



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, appartenente alla classe delle lauree LM-52 Relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (referente principale/responsabile) e i Dipartimenti di Economia, management e metodi quantitativi, Lingue, letterature, culture e mediazioni, Scienze sociali e politiche (associati).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento, il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali (REL) si propone di offrire una preparazione metodologica, culturale e professionale avanzata nelle discipline politologiche, giuridiche, economiche, storiche, linguistiche e sociali, tale da conferire una piena padronanza di analisi, interpretazione, valutazione e gestione dei vari aspetti nei quali si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali.

Il carattere multidisciplinare e la costante impostazione del corso di laurea verso la dimensione internazionale e/o transnazionale di ogni aspetto dei fenomeni analizzati portano alla formazione di profili professionali in possesso del ventaglio di strumenti analitici, competenze tecniche e chiavi teoriche che permettano di orientarsi nella complessità del presente panorama internazionale, comprendendone il sistema politico, le relazioni diplomatiche ed economiche e le politiche internazionali e transnazionali. Potranno pertanto contribuire alla definizione, all'attuazione e al monitoraggio di politiche, interventi e attività di istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, intergovernative e nazionali, operanti nel campo internazionale in ambito strategico, di sicurezza, dei diritti umani e loro tutela, di crescita e sviluppo economico, e di regolazione degli scambi commerciali.

Il corso di laurea prevede diversi approfondimenti tematici, nel rispetto di una base omogenea di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, modulati secondo la suddetta offerta formativa.

Un approfondimento riguarda la diplomazia e le organizzazioni internazionali.

Durante il primo anno, tale filone inizia a offrire una preparazione avanzata nelle discipline giuridiche, economiche, politologiche e storiche a vocazione internazionale, con particolare riguardo ai sistemi politici internazionali, all'analisi della politica estera e alla storia della politica internazionale, e all'economia monetaria internazionale, al diritto internazionale dell'economia e

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4406 del 13.10.2025

dell'ambiente e a quello dei conflitti armati oltre al diritto diplomatico e consolare. Nel secondo anno gli studenti imparano ad applicare le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici acquisiti nel primo anno, tanto sotto il profilo giuridico ed economico, quanto nell'evoluzione storico-politologica, con riguardo ad alcuni ambiti specifici delle relazioni internazionali, tra i quali, in particolare, quello economico-finanziario e quello ambientale.

Un secondo approfondimento è rivolto al commercio internazionale e alla integrazione europea. Durante il primo anno, si inizia a perseguire l'obiettivo formativo specifico di offrire una preparazione avanzata di impronta prevalentemente giuridico-economica, relativa ai rapporti commerciali e finanziari transnazionali sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea, con particolare riguardo alla economia dell'integrazione europea, alla economia e finanza aziendale, al diritto degli scambi internazionali, al diritto internazionale dei mercati finanziari, al diritto dei contratti internazionali e dell'arbitrato, al diritto del mercato unico e della concorrenza. Nel secondo anno gli studenti imparano ad utilizzare gli strumenti operativi e gli approcci metodologici acquisiti nel corso del primo anno in una serie di ambiti specialistici, tra i quali il diritto dei contratti internazionali e dell'arbitrato, il diritto della concorrenza e la finanza aziendale.

Un ulteriore approfondimento riguarda l'ambito della sicurezza internazionale e dei processi di regionalizzazione. Al primo anno, si inizia a lavorare su international security, con l'obiettivo di offrire una preparazione avanzata di taglio politologico e storico-culturale oltreché economico e giuridico.

Nel secondo anno, si prosegue con un percorso che consente di approfondire, accanto alle dinamiche di globalizzazione strategica ed economica, anche i contestuali processi di regionalizzazione e le specificità di funzionamento delle principali arene geopolitiche regionali del sistema internazionale, sul piano degli allineamenti diplomatici e strategici, della costruzione delle istituzioni internazionali regionali, delle dinamiche di convergenza e integrazione economica e infine della formazione delle identità, culture e linguaggi politici locali.

È altresì previsto un approfondimento sulla cooperazione internazionale e sui processi sociali trans-nazionali. Durante il primo anno, si inizia in tale senso a formare un bagaglio multidisciplinare di strumenti analitici e competenze metodologiche e teoriche atte ad approfondire in particolare i processi e tendenze socio-economici e socio-culturali prettamente transazionali che crescono nell'attuale società internazionale, ora con latitudine globale ora regionale, quali i flussi migratori, la criminalità internazionale, la diffusione dei diritti umani, i fenomeni di incontro-scontro, ibridazione e conflitto identitario, tra i diversi ambiti culturali e di civiltà. Nel secondo anno, gli strumenti di metodo e le chiavi interpretative conseguite nel primo anno vengono rafforzati attraverso corsi atti a consentire di progettare e valutare politiche di sviluppo che tengano conto dei fenomeni globali sopra delineati e delle diverse caratterizzazioni storico-politiche dei vari ambiti regionali.

Strumento essenziale a completamento di tutti i percorsi è l'acquisizione di competenze linguistiche avanzate di taglio specialistico. A tale scopo, si prevede l'acquisizione di crediti in (almeno) due lingue diverse dall'italiano. È previsto inoltre lo svolgimento di uno stage, in alternativa altresì all'acquisizione di ulteriori competenze linguistiche progredite.

I profili professionali di riferimento sono (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Funzionari della carriera diplomatica

Funzionari di associazioni internazionali non governative del settore della cooperazione internazionale

Funzionari di organizzazioni internazionali inter-governative

Analisti e ricercatori nel campo degli studi politici, strategici e giuridici internazionali

Funzionario addetto ai servizi commerciali, finanziari e assicurativi di imprese attive nei rapporti con l'estero

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali i laureati nell'ambito delle classi di laurea di seguito elencate, nonché nelle corrispondenti classi relativi ai precedenti DD.MM.:

- L-5 (Filosofia)
- L-6 (Geografia)
- L-10 (Lettere)
- L-11 (Lingue e culture moderne)
- L-12 (Mediazione linguistica)
- L-14 (Scienze dei servizi giuridici)
- L-15 (Scienze del turismo)
- L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione)
- L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)
- L-20 (Scienze della comunicazione)
- L-33 (Scienze economiche)
- L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali)
- L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace)
- L-39 (Servizio sociale)
- L-42 (Storia).

Possono altresì accedere i laureati provenienti da corsi di laurea di altre classi di laurea previa delibera del Collegio didattico.

I laureati provenienti dalle predette classi devono avere acquisito un numero minimo di 60 crediti dei quali:

a) almeno 9 crediti nei settori scientifico-disciplinari:

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SECS-P/03 - Scienza delle finanze
- SECS-P/06 - Economia applicata

b) almeno 15 crediti nei settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 - Diritto privato
- IUS/02 - Diritto privato comparato
- IUS/04 - Diritto commerciale
- IUS/05 - Diritto dell'economia
- IUS/07 - Diritto del lavoro
- IUS/08 - Diritto costituzionale
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'Unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato

c) almeno 9 crediti nei settori scientifico-disciplinari:

- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche

SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
 SPS/04 - Scienza politica
 SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
 SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
 SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
 SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
 IUS/19 - Storia del diritto medioevale e moderno
 IUS/20 - Filosofia del diritto
 L-OR/10 - Storia dei paesi islamici
 M-STO/02 - Storia moderna
 M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
 M-STO/04 - Storia contemporanea
 SECS-P/12 - Storia economica

d) almeno 9 crediti nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese (o una certificazione linguistica tra quelle riconosciute dall'Ateneo di livello almeno pari a B2).

La preparazione personale dei candidati sarà verificata, ai fini dell'ammissione, mediante prove di selezione che si svolgeranno secondo modalità stabilite dal collegio didattico. Tale selezione che potrà avvenire sulla base di prove scritte o test o colloqui, vertenti su specifiche materie, preventivamente indicate di anno in anno a seconda del curriculum prescelto dallo studente al momento della domanda di ammissione.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è consentita ai candidati cui la preparazione personale sia considerata adeguata, in base al risultato della prova scritta o del colloquio, da un'apposita commissione designata dal Collegio didattico.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il corso di laurea è strutturato in quattro curricula distinti, nel rispetto di una base omogenea di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, modulati secondo la suddetta duplice offerta formativa:

Curriculum A - Diplomazia e organizzazioni internazionali
 Curriculum B - Mercati internazionali e attività d'impresa
 Curriculum C - International Security and Regional Dynamics
 Curriculum D - International Cooperation and Human Rights

Lo studente può scegliere uno dei quattro curricula suddetti. Per il curriculum A, B, C e D spetta ad una apposita commissione nominata dal Collegio didattico di riferimento indicare allo studente stesso quale dei percorsi interni ai *curricula* risulti più adeguato in relazione alla carriera universitaria pregressa.

La durata normale del corso di laurea in Relazioni internazionali è di due anni.

Le attività formative sono organizzate su base trimestrale o semestrale.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Relazioni internazionali, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi ai percorsi di cui al successivo art. 5, sono elencati nell'art. 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei, anche stranieri.

Alcuni insegnamenti potranno essere impartiti in lingua inglese. In particolare, in lingua inglese saranno impartiti tutti gli insegnamenti del curriculum C e del curriculum D.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula di cui al successivo art. 5, comprende di norma:

- una trattazione delle nozioni generali;
- l'esame approfondito di particolari tematiche, anche in forma seminariale;
- eventuali esercitazioni e seminari aggiuntivi.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei curricula di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

Ogni credito è equivalente rispettivamente a:

- almeno 6 ore e non più di 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio individuale;
- almeno 12 ore e non più di 15 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio e alla rielaborazione personale;
- 25 ore di pratica individuale in laboratorio;
- 25 ore di studio individuale;
- 25 ore di tirocinio.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale l'acquisizione di ulteriori crediti, relativi alle abilità informatiche (3 crediti) (verificate ad un livello superiore rispetto a quello eventualmente conseguito nel triennio); nonché di ulteriori crediti (9 crediti), destinati ad attività di stage o tirocini (in Italia o all'estero, presso organizzazioni internazionali, sedi di ambasciate o consolati, uffici del commercio con l'estero, organizzazioni internazionali non governative, aziende italiane, straniere o multinazionali) oppure, a scelta dello studente, all'accertamento di competenze linguistiche di livello progredito in una delle due lingue straniere studiate nel biennio, in conformità con la prospettiva internazionale dell'intero corso di laurea.

Il corso di laurea prevede infine quali ulteriori attività formative comuni:

I 9 crediti a disposizione dello studente, congruenti con il piano didattico prescelto, possono essere destinati ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti nell'ambito delle discipline attivate nel presente corso di laurea magistrale, negli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali o nelle altre Facoltà dell'Università degli Studi di Milano oppure, dietro autorizzazione del Collegio didattico, in Atenei stranieri.

3 crediti, sui 9 a disposizione dello studente, possono essere destinati a laboratori didattici attivati nell'ambito del corso di laurea o di altri corsi di laurea dell'Ateneo, previa delibera del collegio didattico.

La verifica delle competenze linguistiche di livello progredito corrisponde ad un esame di livello superiore rispetto a quelli di lingua straniera sostenuti nel presente corso di laurea magistrale.

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative e quelle relative alla prova finale, sono stabilite secondo

le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docente/studenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

Possono essere previste forme didattiche adottate anche a distanza, secondo modalità stabilite dal Collegio didattico.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nelle guide predisposte dalla Facoltà e/o dal corso di laurea.

Gli studenti possono chiedere la convalida di crediti aggiuntivi acquisiti nei precedenti percorsi di studio ma non computati ai fini del raggiungimento dei 180 crediti della laurea e anche la convalida di crediti acquisiti mediante iscrizione a corsi singoli di insegnamento. Tali richieste saranno valutate da una apposita commissione nominata dal Collegio didattico e approvate se congruenti rispetto all'ordinamento del corso di laurea magistrale.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti.

Modalità di riconoscimento di crediti

1. I crediti vengono acquisiti secondo quanto stabilito nelle disposizioni precedenti. Agli studenti provenienti da altri Atenei o da altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Milano possono essere riconosciuti dal Collegio didattico crediti acquisiti nelle sedi o corsi di provenienza, relativi ad insegnamenti previsti nel piano didattico del corso di laurea in Relazioni internazionali o ad essi equivalenti, purché rispondenti agli obiettivi formativi del presente corso di laurea e dei relativi curricula.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, così come modificato dal DM 931/2024, il Collegio didattico può inoltre riconoscere conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, entro il limite massimo di 12 crediti.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Ove attivati, gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamenti	Settori scientifico-disciplinari
Accertamento abilità informatiche progredite	INF/01
American History and Politics	SPS/05
Analisi della politica estera	SPS/04
Anthropology of Globalization and Transnationalism	M-DEA/01
Antropologia dei diritti umani	IUS/20

Constitution-building and transition to democracy	IUS/21
Contratti del commercio e della finanza	IUS/04
Design and Evaluation of Development Policies	SPS/07
Development Policies	SECS-P/01
Diritti umani e differenza culturale	SPS/08
Diritto costituzionale comparato	IUS/21
Diritto degli scambi internazionali	IUS/13
Diritto dei contratti internazionali e arbitrato	IUS/13
Diritto del commercio mondiale	IUS/02
Diritto del mercato unico e della concorrenza	IUS/14
Diritto del mercato unico e delle libertà di circolazione nella UE	IUS/14
Diritto delle organizzazioni internazionali	IUS/13
Diritto diplomatico e consolare	IUS/13
Diritto internazionale degli scambi e della proprietà intellettuale	IUS/13
Diritto internazionale dei conflitti armati	IUS/13
Diritto internazionale dei mercati finanziari	IUS/13
Diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente	IUS/13
Diritto internazionale dello spazio	IUS/13
Diritto internazionale privato	IUS/13
Diritto internazionale privato con Elementi di Diritto privato	IUS/13 + IUS/01
Diritto privato	IUS/01
Diritto privato comparato	IUS/02
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia degli scambi internazionali	SECS-P/07
Economia dell'integrazione europea	SECS-P/03
Economia della globalizzazione	SECS-P/02
Economia delle multinazionali	SECS-P/01
Economia dello sviluppo	SECS-P/06
Economia e istituzioni internazionali	SECS-P/01
Economia e tecnica degli scambi internazionali	SECS-P/08
Economia monetaria internazionale	SECS-P/01
EU Industrial Policy	SECS-P/03
EU Regulatory Policy	SECS-P/03
European regulatory economics	SECS-P/03
Financial Markets and Financial Crises: a historical approach	SECS-P/12
Finanza aziendale	SECS-P/09
History and Politics of North Africa and the Middle East	SPS/14
History and Politics of the Far East	SPS/14
History and Politics of Sub-Saharan Africa	SPS/13
History of Regional Integrations	SPS/06
Geografia economica e politica	M-GGR/02
Geografia economica internazionale	M-GGR/02, SPS/04
Geopolitica	SPS/04

Geopolitica del sistema internazionale contemporaneo	SPS/04
Geopolitics of the Contemporary International System	SPS/04
Gestione del contenzioso di impresa	IUS/15
Global Criminal Organizations	SPS/09
Globalization, Social Justice and Human Rights	SPS/08
Global Inequalities	SPS/07
Global Networks	SPS/07
Human Rights and Global Justice	IUS/20
International Economic Law	IUS/13
International Economics and Environmental Law	IUS/13
International Law of Armed Conflict	IUS/13
International Monetary Economics	SECS-P/01
International Political Thought	SPS/04
Law of International Financial Markets	IUS/13
English Legal Discourse in International Relations	L-LIN/12
Immigration Policies	SPS/10
International Financial Markets Law	IUS/13
International Human Rights Law	IUS/13
Lingua araba	L-OR/12
Lingua cinese	L-OR/21
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua francese per le relazioni internazionali	L-LIN/04
Lingua giapponese	L-OR/22
Lingua hindi	L-OR/19
Lingua inglese II	L-LIN/12
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua spagnola per le relazioni internazionali	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Lingua tedesca per le relazioni internazionali	L-LIN/14
Organizzazioni criminali globali	SPS/09
Pensiero politico internazionale	SPS/04
Politica comparata	SPS/04
Politica economica	SECS-P/02
Politica economica internazionale	SECS-P/02
Politica industriale dell'Unione europea	SECS-P/07
Politiche di regolazione dell'Unione europea	SECS-P/07
Politiche migratorie	SPS/10
Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali	IUS/13
Processi di formazione delle Costituzioni e transizione alla democrazia	IUS/21
Progettazione e valutazione delle politiche di sviluppo	SPS/07
Scienza delle finanze	SECS-P/03

Single Market and Competition Law	IUS/14
Sistemi giuridici comparati	IUS/02
Sistemi politici internazionali	SPS/04
Società globali	SPS/07
Storia della politica internazionale	SPS/06
Storia delle integrazioni regionali	SPS/06
Storia e politica degli Stati Uniti d'America	SPS/05
Storia e politica del Nord-Africa e del Medio-Oriente	SPS/14
Storia e politica dell'Africa Sub-Sahariana	SPS/14
Storia, istituzioni e diritti dell'America latina	SPS/05
Theories of Justice and Human Rights	IUS/20
Transnational Constitutional Law	IUS/21
Transnational Constitution-Making	IUS/21
War and Security in International Politics	SPS/04
Worldviews in International Relations	SPS/04
Mercati finanziari e crisi finanziarie: un approccio storico	SECS-P/12
Strategie di internazionalizzazione	SECS-P/08
Transazioni finanziarie internazionali e digitalizzazione	IUS/13
Scambi internazionali e sostenibilità	IUS/13
Introduzione ai contratti	IUS/01
Strumenti giuridici di pianificazione e gestione dell'attività di impresa a carattere transnazionale	IUS/13
Contratti e sviluppo sostenibile nei sistemi giuridici comparati	IUS/02
Concorrenza e attività d'impresa nell'Unione europea	IUS/14
Libertà economiche nel mercato interno dell'Unione europea	IUS/14
International Relations of East Asia	SPS/04
International Law	IUS/13
Globalisation and Regionalisation in International Security	SPS/04

Art.5 - Piano didattico

In relazione ai propri obiettivi formativi il piano didattico del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali comprende quattro curricula alternativi rispetto ai quali definisce i seguenti insegnamenti:

Curriculum A: Diplomazia e organizzazioni internazionali

Con l'obiettivo di offrire una preparazione avanzata nelle discipline giuridiche, economiche, politologiche e storiche a vocazione internazionale, orientata in particolare verso il mondo delle organizzazioni pubbliche statali ed internazionali, il curriculum prevede un nucleo di insegnamenti comuni, nonché taluni insegnamenti differenziati in due percorsi (rispettivamente, A1 e A2) a seconda della carriera universitaria pregressa dello studente, articolati come segue:

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
-----	---------------------	--------------	-----	-----	---------------	-----------

B	Formazione giuridica	Diritto diplomatico e consolare	IUS/13	9	1	1
		Diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente	IUS/13	9	2	1
		Percorso A1				
		International law of armed conflict oppure	IUS/13	9	1	0/1
		Diritto costituzionale comparato	IUS/21			
		Percorso A2				
B	Formazione politologica	Diritto delle organizzazioni internazionali	IUS/13	9	1	0/1
		Geopolitica	SPS/04	6	1	1
B	Formazione linguistica	Analisi della politica estera	SPS/04	6	1	1
		English Legal Discourse in International Relations	L-LIN/12	9	1	1
B	Formazione economico-statistica	Un insegnamento a scelta tra: Lingua araba Lingua cinese Lingua francese per le relazioni internazionali Lingua giapponese Lingua russa Lingua spagnola per le relazioni internazionali Lingua tedesca per le relazioni internazionali	L-OR/12 L-OR/21 L-LIN/04 L-OR/22 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	9	2	1
		International Monetary Economics	SECS-P/01	6	2	1
C	Affini integrative	Geografia economica internazionale	M-GGR/02, SPS/04	6 (3+3)	1	1
		Storia della politica internazionale	SPS/06	9	2	1

Curriculum Mercati internazionali e attività d'impresa

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Formazione giuridica	Contratti internazionali e arbitrato	IUS/13	9	2	1
		Libertà economiche nel mercato interno dell'Unione europea	IUS/14	9	2	1
		Percorso B1				
		Transazioni finanziarie internazionali e digitalizzazione	IUS/13	6	1	1
		Contratti e sviluppo sostenibile nei sistemi giuridici comparati	IUS/02	9	1	1
		Concorrenza e attività d'impresa nell'Unione europea	IUS/14	6	1	1
		Percorso B2				

		Scambi internazionali e sostenibilità	IUS/13	9	1	1
		Introduzione ai contratti	IUS/01	6	1	1
		Strumenti giuridici di pianificazione e gestione dell'attività di impresa a carattere transnazionale	IUS/13	6	1	1
B	Formazione economico-statistica	Financial Markets and Financial Crises: A Historical Approach	SECS-P/12	6	1	1
B	Formazione linguistica	English Legal Discourse in International Relations	L-LIN/12	9	1	1
		Un insegnamento a scelta tra: Lingua araba Lingua cinese Lingua giapponese Lingua francese per le relazioni internazionali Lingua spagnola per le relazioni internazionali Lingua tedesca per le relazioni internazionali Lingua russa	L-OR/12 L-OR/21 L-OR/22 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LIN/21	9	2	1
C	Affini integrative	Finanza aziendale oppure Gestione del contenzioso di impresa	SECS-P/09 IUS/15	9	2	1
		Economia aziendale oppure Contratti del commercio e della finanza	SECS-P/07 IUS/04	6	2	1

Curriculum C - International Security and Regional Dynamics

Con l'obiettivo di offrire una preparazione avanzata di taglio politologico e storico-culturale oltretutto economico e giuridico che consenta di approfondire, accanto alle dinamiche di globalizzazione strategica ed economica, anche i contestuali processi di regionalizzazione e le specificità di funzionamento delle principali arene geopolitiche regionali del sistema internazionale, il curriculum C, interamente in lingua inglese, prevede un percorso con un nucleo di insegnamenti comuni, nonché taluni insegnamenti differenziati in due percorsi (rispettivamente, C1 e C2) a seconda della carriera universitaria pregressa dello studente, articolati come segue:

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
C	Affini integrative	Due insegnamenti a scelta tra: History and Politics of Sub-Saharan Africa American History and Politics History and Politics of North Africa and the Middle East International Relations of East Asia	SPS/13 SPS/05 SPS/14 SPS/04	12	1/2	2
B	Formazione politologica	War and Security in International Politics Globalisation and Regionalisation in International Security	SPS/04 SPS/04	9 6	1 1	1 1

B	Formazione economico-statistica	International Monetary Economics	SECS-P/01	6	1	1
B	Formazione storico-internazionale	History of Regional Integrations	SPS/06	6	1	1
	Formazione giuridica	International Economic Law	IUS/13	6	1	1
		Transnational Constitution-Making	IUS/21	6	2	1
		<i>Percorso C1</i>				
		International Law of Armed Conflict	IUS/13	9	1	1
		<i>Percorso C2</i>				
		International Law	IUS/13	9	1	1
B	Formazione linguistica	Un insegnamento a scelta tra: Lingua araba Lingua cinese Lingua giapponese Lingua francese per le relazioni internazionali Lingua spagnola per le relazioni internazionali Lingua tedesca per le relazioni internazionali Lingua russa English Legal Discourse in International Relations	L-OR/12 L-OR/21 L-OR/22 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LIN/21 L-LIN/12	9	2	1

Curriculum D - International Cooperation and Human Rights

Con l'obiettivo di formare un bagaglio multidisciplinare di strumenti analitici e competenza teoriche e metodologiche atte ad approfondire processi e tendenze socio-economiche e socio-culturali prettamente transazionali, il curriculum D prevede un percorso in lingua inglese volto al progressivo apprendimento delle seguenti materie:

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Formazione linguistica	English Legal Discourse in International Relations	L-LIN/12	9	1	1
		Un insegnamento a scelta tra: Lingua araba Lingua cinese Lingua giapponese Lingua francese per le relazioni internazionali Lingua spagnola per le relazioni internazionali	L-OR/12 L-OR/21 L-OR/22 L-LIN/04 L-LIN/07	9	2	1

		Lingua tedesca per le relazioni internazionali Lingua russa	L-LIN/14 L-LIN/21			
B	Formazione giuridica	International Human Rights Law	IUS/13	9	1	1
B	Formazione economico-statistica	Development Policies	SECS-P/01	6	1	1
B	Formazione sociologica	Immigration Policies	SPS/10	9	1	1
		Globalization, Social Justice and Human Rights	SPS/08	6	1	1
		Global Inequalities	SPS/07	6	1	1
		Global Criminal Organizations	SPS/09	6	2	1
		Design and Evaluation of Development Policies	SPS/07	6	2	1
C	Affini o integrative	Anthropology of Globalization and Transnationalism	M-DEA/01	6	1	1
		Un insegnamento a scelta tra: History and Politics of Sub-Saharan Africa	SPS/13	6	2	1
		American History and Politics	SPS/05			
		History and Politics of North Africa and the Middle East	SPS/14			
		International Relations of East Asia	SPS/04			
Ulteriori attività formative						
D	A scelta dello studente			9		
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Prova finale		21		
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		0-9		
		Abilità informatiche e telematiche		3		
		Tirocini formativi e di orientamento		0-9		
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0-9		

B=caratterizzante

C=affini o integrative

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Propedeuticità

- Diritto delle Organizzazioni internazionali (percorso A2) è propedeutico rispetto a Diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente.

- Economia aziendale (curriculum B) è propedeutico rispetto a Finanza aziendale.

Introduzione ai contratti e Strumenti giuridici di pianificazione e gestione dell'attività di impresa a carattere transnazionale (percorso B2) sono propedeutici rispetto a Contratti internazionali e dell'arbitrato.

- International Law (percorso C1) è propedeutico rispetto a International Economic Law.

Le propedeuticità indicate a Regolamento sono vincolanti rispetto al Manifesto degli Studi.

Prova finale

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 99 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale. La prova finale, corrispondente a 21 crediti formativi, consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore.

Fatte salve le disposizioni del Regolamento di Ateneo per la didattica, può svolgere la funzioni di relatore o correlatore il docente, di ruolo o a contratto, titolare di un insegnamento del quale lo studente abbia sostenuto l'esame nell'Università degli Studi di Milano. L'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione della prova finale di laurea magistrale a esperti esterni, in qualità di cultori della materia, è subordinata all'accertamento da parte del Collegio didattico interessato della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Inoltre con cadenza annuale e secondo le rispettive competenze il Collegio didattico, la Commissione paritetica docenti-studenti nominata ai sensi del regolamento del Dipartimento di riferimento e il Gruppo di riesame istituito in seno al corso di laurea predispongono e adottano i rapporti di valutazione richiesti dalle normative vigenti.